



RELAZIONE VAS DI PUA

Rapporto preliminare alla verifica di assoggettabilità a VAS

Sommario

- Premessa
- Inquadramento normativo, urbanistico e territoriale
- Definizione del piano/progetto oggetto della verifica di assoggettabilità a VALSAT VAS
- Valutazione delle componenti dell'Allegato I del D.lgs. 152/2006
- Valutazione delle componenti ambientali definite dal POC
- Sintesi conclusiva e giudizio di assoggettabilità

a3o Laboratorio progettuale
ASCARI & ONFIANI associati

via Guido Picelli, 2/B - 41043 Formigine (MO)
tel: +39 059 47 38 059 - fax: +39 059 91 20 235

info@a3o.it - www.a3o.it

facebook: a3o - twitter: a3o
instagram: a3o_laboratorio_progettuale
canale youtube: a3o Laboratorio Progettuale

Premessa

Il decreto legislativo 4/2008 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale”, ha introdotto la Valutazione Ambientale Strategica, prevista dalla Direttiva europea n, 42/2001, concernente la valutazione degli impatti significativi sull’ambiente di piani e programmi.

Si tratta di un processo volto ad individuare preventivamente gli impatti ambientali significativi che deriveranno dall’attuazione delle singole scelte del piano/ programma e che consente di selezionare tra le possibili soluzioni alternative, al fine di garantire la coerenza di queste con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Successivamente al D.lgs 4/2008, e precisamente con il D.lgs 128/2010 sono state apportate ulteriori modifiche e precisazioni al D.lgs 152/2006 senza tuttavia stravolgere la sostanza del provvedimento: le procedure di VAS e di Verifica di assoggettabilità previste sono finalizzate a valutare preventivamente se uno specifico piano o programma possa avere impatti significativi sull’ambiente.

Il presente rapporto costituisce elaborato ai fini della Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della proposta di Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato “AREALE ANS 2. Formigine NORD-OVEST, via XX Settembre, via Odoardo Focherini” in comune di Formigine.

Il presente rapporto ha lo scopo di fornire all’Autorità competente le informazioni necessarie alla valutazione del Piano Particolareggiato in oggetto.

Tali informazioni riguardano le caratteristiche del Piano Particolareggiato, gli effetti attesi dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte dagli effetti dell’attuazione dello stesso.

Nel rapporto ambientale devono essere individuati, descritti e valutati gli impatti rilevanti che l’attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull’ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell’ambito territoriale del piano o del programma.

L’allegato VI del D. Lgs. n°4/2008 più avanti meglio definito riporta le informazioni da fornire nel rapporto ambientale a tale scopo, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma.

Inquadramento normativo, urbanistico e territoriale

L'area oggetto del PUA in questione è ubicata in Comune di Formigine, lungo via Odoardo Focherini.

L'area nord-ovest di Formigine costituita dall'areale ANS2.3, di espansione urbana a prevalente destinazione residenziale, si sviluppa tra il centro urbano del capoluogo, includendo una porzione di fatto interclusa nel territorio urbanizzato, e la tangenziale tra Modena e Sassuolo. A nord l'areale non oltrepassa via Romano. In questa porzione di territorio persistono aree agricole libere di risulta tra le più recenti espansioni residenziali e le infrastrutture viarie.



Figura 1- Inquadramento dell'area oggetto della VAS

Il presente rapporto ambientale preliminare vale come verifica di assoggettabilità a VALSAT VAS del PUA di iniziativa privata denominato "AREALE ANS 2. Formigine NORD-OVEST, via XX Settembre, via Odoardo Focherini" in comune di Formigine, nell'ambito del Piano Operativo Comunale "PC 2017", con valore ed effetto di PUA ai sensi dell'art. 30 comma 4 della L.R. 20/200, che riguarda il contesto definito dall'art. 5.5 "Ambiti per nuovi insediamenti urbani (ANS_n)" delle norme di PSC in cui è riportato che gli ambiti ANS_2 sono "ambiti di potenziale sviluppo urbano per funzioni prevalentemente residenziali, nonché per le relative dotazioni territoriali".



Figura 2 - Estratto da Tav. 1b_VARI del PSC

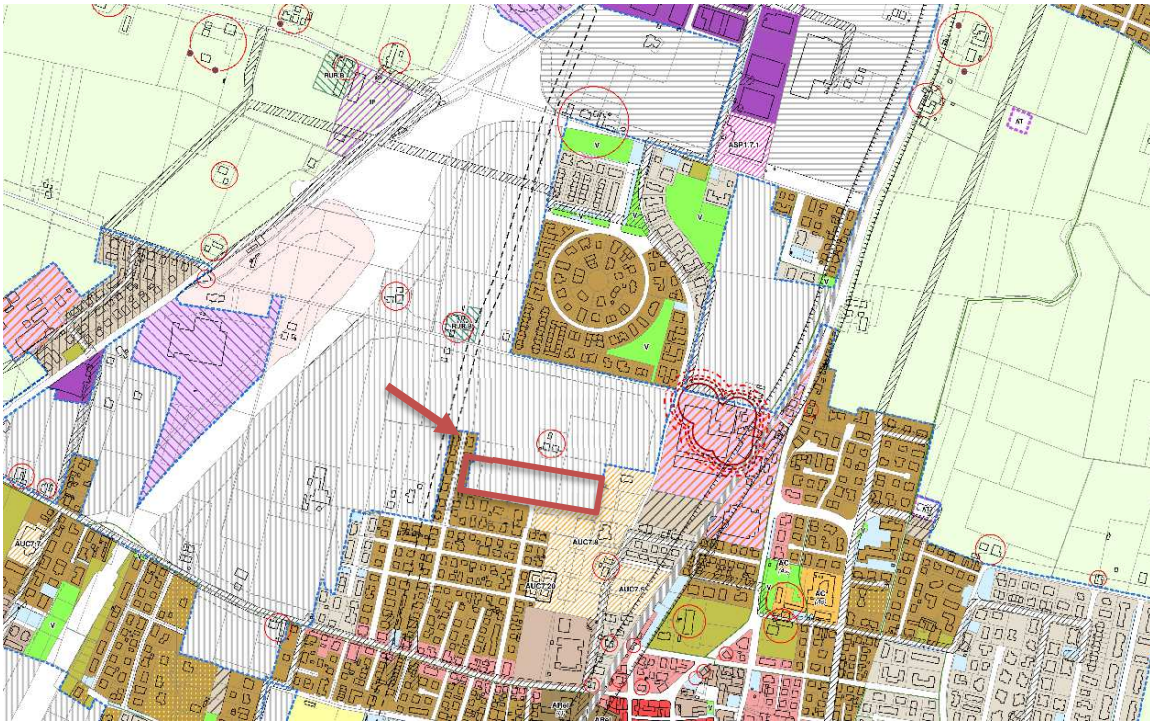


Figura 3 - Estratto da Tav. 1_5_VAR6 del RUE

Dall'analisi degli strumenti urbanistici in vigore (PSC e RUE) è inoltre emerso che la porzione di territorio in questione è caratterizzata come segue:

- come anticipato, dalla tavola 1b_VAR1 appare evidente che l'area sia interessata dall'ambito ANS2.n - Ambiti di potenziale sviluppo urbano per funzioni prevalentemente residenziali, nonchè per le relative dotazioni territoriali (Titolo V, art.5.5);
- in base alla tavola 2.1b_VAR1 si evince che sul limite della lottizzazione è presente un corridoio ecologico locale da realizzare;
- la tavola 2.2b_VAR1 fa rientrare l'area in Zona caratterizzata da media vulnerabilità dell'acquifero sotterraneo (Titolo II, art.2.19);
- infine dalla tavola PSC.3 il comparto risulta essere interessato da un Valore di potenzialità archeologica (Titolo II, art. 2.10 commi 9-18) medio: sono comprese gli areali definiti dall'analisi geomorfologica come forme fluviali di epoca precedente all'età romana, con una maggiore frequenza dei resti archeologici di età preistorica in poi posti in prossimità della superficie e pertanto ipoteticamente soggetti ad essere disturbati dai lavori agricoli.

Definizione del piano/progetto oggetto della verifica di assoggettabilità a VALSAT VAS

Il progetto prevede la realizzazione di otto lotti residenziali di proprietà privata, un lotto ERS e la dotazione di aree verdi attrezzate e parcheggi.

L'accordo di pianificazione conferisce alle aree la potenzialità edificatoria, gli indici e parametri indicati nelle tabelle sottostanti per consentire la realizzazione del comparto secondo le indicazioni progettuali riportate negli elaborati grafici.

Superficie Territoriale Comparto 15.040mq	
aree edificabili lotti C-D 3.312 mq	
aree con atterraggio edificabilità da altro comparto lotti A-B 3.199 mq	
lotto ERS 1.261 mq	
aree parco verde in cessione 2.208 mq => 2208,37 mq (U)	
aree cessione, strade, pedonali, ciclabile 5.060 mq di cui 1.825 mq extra-standard	

sub. COMPARTO A	Lotti	S.F. mq	S.U. mq	n.alloggi	S.Perm.	n.Livelli fuoriterrra
	A	1553	750	10	30%	4
	B	1646	750	10	30%	4
33 posti auto pubblici P1						

sub. COMPARTO B	C	1668	750	10	30%	4
	D	1644	750	10	30%	4
	ERS	1261	880	12	30%	4
64 posti auto pubblici P1						

Il progetto urbanistico del PUA, nei suoi connotati cogenti, tradotti in norme tecniche di attuazione, non contiene dettagli di tipo architettonico, edilizio o costruttivo. Per norma e per prassi, stabilisce di fatto la sagoma piano volumetrica di massimo ingombro, la disposizione di questa sagoma nel lotto di pertinenza e il sistema generale del raccordo tra viabilità pubblica e privata. Il progetto di PUA contiene uno schema urbanistico dettaglio, assunto a riferimento nella redazione delle relazioni sul traffico sull'invarianza idraulica e sull'alimentazione degli acquiferi. In aggiunta è stato acquisito il progetto

architettonico (alla scala edilizia) come progetto esemplificativo per la determinazione della valutazione di impatto acustico e per la dimostrazione del rispetto dei parametri della superficie permeabile e dei parcheggi pertinenziali.

Valutazione delle componenti dell'Allegato I del D.lgs. 152/2006

Il comma 3 dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006 (così come modificato dal D.Lgs. 04/2008) individua nell'Allegato I, la seguente griglia di riferimento per la verifica di assoggettabilità:

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
 - in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
 - in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
 - la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
 - problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
 - la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
 - entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
 - valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.”

La griglia di valutazione definita dalla direttiva europea e dal D.Lgs. 152/2006, è di difficile applicazione all'oggetto del PUA. Tuttavia per completezza di ricognizione viene riportata integralmente nelle tabelle seguenti.

D.lgs 152/2006, art 12, comma 3. Allegato I – punto 1

Il PUA stabilisce un quadro di riferimento per altri progetti in quanto consentirà di ampliare l'ambito urbano ad una parte di territorio comunale ai limiti dell'urbanizzato e di riqualificare l'intero comparto. La sostenibilità è promossa mediante un sistema di laminazione delle acque che permette di alleggerire il dosaggio delle acque entranti in fogna e grazie alle modalità costruttive dei nuovi edifici.

Non sono previsti rischi per la salute umana o problemi ambientali riscontrabili nell'attuazione del piano. Il piano prevede un'alta permeabilità del suolo grazie alle numerose aree verdi presenti all'interno della lottizzazione, e al riuso delle acque meteoriche.

D.lgs 152/2006, art 12, comma 3. Allegato I – punto 2

L'intervento è a basso impatto ambientale, per le tecnologie costruttive e le scelte impiantistiche previste. L'unico nuovo ma modesto impatto è quello di un relativo aumento del traffico automobilistico, principalmente durante le prime ore della mattina e le ultime del pomeriggio. Il parametro di Carattere cumulativo degli impatti non è applicabile, perché viene individuato un unico potenziale (modesto aumento del traffico automobilistico).

L'intervento non ha natura transfrontaliera e non prevede rischi per la salute umana o per l'ambiente. L'entità e l'estensione nello spazio degli impatti è locale, di quartiere e non si prevedono effetti su aree naturali o del patrimonio culturale. Inoltre i livelli di qualità ambientale miglioreranno grazie all'attuazione del piano.

Non sono previsti impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Valutazione delle componenti ambientali definite dal POC

Ad integrazione di quanto già elaborato in sede di POC, e specificamente in risposta delle indicazioni contenute nel paragrafo 8.1 del rapporto preliminare VALSAT VAS – POC, si rimanda alla consultazione delle seguenti relazioni:

- Elab. B - Relazione geologica e sismica
- Elab. C - Valutazione previsionale di impatto acustico
- Verifica di conformità alle prescrizioni PSC, RUE, POC acque superficiali e sotterranee
- Studio del traffico

Quale sintesi delle prescrizioni e dei requisiti contenuti nel suddetto documento di valutazione, vale la seguente tabella riepilogativa.

Analisi dei fattori e delle criticità territoriali ed ambientali	
8.1 CRITICITA' ACUSTICHE	<p>IDONEITA' CLIMA ACUSTICO: L'areale ANS 2,3, destinato al "potenziale sviluppo urbano per funzioni prevalentemente residenziali", vengono assegnati alla III classe acustica di progetto. I relativi valori limite sono pari a 60 dBA diurni e 50 dBA notturni. Si colloca tuttavia in una posizione potenziale forte criticità acustica per la vicinanza con la strada Modena Sassuolo e lo svincolo posto in quote, a Ovest, la via Romano, che diventerà il collegamento con il nuovo centro commerciale a Nord, la via Pascoli a sud, e la ferrovia e la ditta "Bonollo" a Est. Occorre segnalare la presenza della fascia di pertinenza infrastrutturale della vicina Modena-Sassuolo. In riferimento alla nuova edificazione residenziale di dovranno comunque garantire parametri della III classe di zonizzazione.</p> <p>IDONEITÀ IMPATTO ACUSTICO: Si ritiene la localizzazione idonea sotto il profilo dell'impatto acustico dovuto all'alto carico urbanistico di comparto: l'ambito è infatti dotato di una buona accessibilità viaria e ferroviaria, oltre ad essere prossimo al centro urbano e ai servizi scolastici. così da rendere possibile l'uso alternativo.</p>
8.2 RISPETTI E VINCOLI SUL SISTEMA SUOLO-SOTTOSUOLO-ACQUE	L'ambito ricade all'interno dell'areale relativo al settore di ricarica della falda - tipo B. Obiettivi di tutela di tali aree sono quelli di favorire fenomeni di ricarica delle falde idriche sotterranee e di tutela della qualità della risorsa idrica sotterranea.
8.3 CARATTERI GEOTECNICI	Isobata del tetto delle ghiaie: -3,0 m rispetto al piano di campagna. Resistenza meccanica del primo strato (1,0-5,0 m di profondità) > 20 kg/cmq
8.4 SISMICA	La zona si presenta stabile e suscettibile di amplificazioni locali per la presenza delle ghiaie (substrato) poste ad una profondità di 2-5 m Fapga= 2,0 FA0,1<to<-0,5s= 1,7 FA0,5<to<-1,0s=1,4 Periodo=0,05-0,08
8.5 CRITICITA' IDROGEOLOGICHE	Non si segnalano elementi di criticità di tipo idrogeologico. Il grado di vulnerabilità all'inquinamento dell'acquifero principale per entrambi gli ambiti è complessivamente "medio" sulla quasi totalità delle aree.
8.6 SISTEMA IDROGRAFICO NATURALE E VULNERABILITÀ IDRAULICA	L'ambito è attraversato nella parte centrale dal Braccio Rivaroli. È inoltre interessato dal tracciato del corso d'acqua denominato San Giacomo, anch'esso classificato come corso d'acqua del reticolo idrografico secondario, che lo attraversa e ne costeggia il limite nella parte sud-orientale. Per quanto riguarda il sistema di scolo non vengono segnalate situazioni di criticità. Non si segnalano rischi di esondabilità.
8.7 SISTEMA FOGNARIO E DELLA DEPURAZIONE	L'ambito può essere servito con modesti prolungamenti de' fognatura mista esistente in grado di sopportare il carico previsto delle acque nere; queste verranno coltate al depuratore centralizzato di Modena che possiede ampi margini di incremento delle portate.
8.8 PAESAGGIO	Il territorio in questione non possiede particolari valenze paesaggistiche.
8.9 NATURALITÀ E RETI ECOLOGICHE	Il contesto in cui è inserito l'ambito in oggetto, agricolo periurbano, non possiede alcuna valenza naturale.

Sintesi conclusiva e giudizio di assoggettabilità

Le caratteristiche del piano urbanistico attuativo, esposte in questo rapporto preliminare, consentono di classificare il progetto in oggetto come un intervento tipico della scala edilizia, incapace per dimensione e tipologia, di avere alcun impatto sull'ambiente così come definito dalle normative che regolamentano la VAS.

In aggiunta occorre ricordare che è già stata effettuata la verifica di assoggettabilità a VALSAT VAS del sovraordinato piano operativo comunale, che già identificava gli ambiti urbanistici.

Il PUA è infatti conforme al POC e ne specifica alcune definizioni di carattere ambientale, riferite alle matrici rumore e acqua, senza individuare impatti negativi per l'ambiente.

Pertanto si ritiene che il PUA non sia assoggettabile alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Formigine, lì 14/07/2021

Il tecnico
Roberto Onfiani